



MG Lario Mobility

Nuova MG ZS

Per il tuo stile di vita
tua a partire da 16.140 €

Provala subito da
MG Store Bergamo | Lario Mobility
Via Campagnola, 43 - Bergamo - Mobility.it

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport

Stadio

Atalanta, al via la corsa per l'Europa

PRIMO PIANO *In casa contro la Salernitana e in piena bagarre per la qualificazione alle coppe*



NUOVO EROE - Hojlund, classe 2003, prima stagione con la maglia dell'Atalanta

Foto Mor



BREMI
ASCENSORI

SOLLEVARE IN SICUREZZA

- Ascensori
- Piattaforme per abitazioni
- Montacarichi
- Montascale

VENDITA E SERVIZIO ASSISTENZA 24h

NUOVA BREMI ASCENSORI SRL
ALZANO LOMBARDO (BG)
info@bremi.it - www.bremi.it

Numero Verde **800 900 066**

DAL MONTASCALE PRIVATO, ALL'ASCENSORE PANORAMICO, ELEVARVI E' IL NOSTRO MESTIERE!



Con la TUA Dea Card da noi hai il 10% di SCONTO*
su reti, materassi, letti e divani

MONDOFLEX
RETI E MATERASSI
FORNITORE UFFICIALE 2022/23

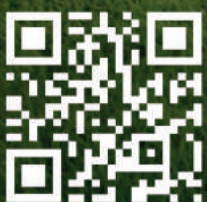
*Lo sconto non è cumulabile con altre offerte o promozioni, né sui prodotti dell'angolo occasioni. Per usufruire della convenzione è necessario presentare al personale di vendita la DEA Card



I campioni delle SCAFFALATURE INDUSTRIALI

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.

Visita il sito e scopri le scaffalature di C&C Arredamenti Metallici!



Visita il sito e
richiedi informazioni

035 4945966
info@cecarredi.com

Via San Cassiano 11
24030 Mapello (BG)

Atalanta, l'ora di spiccare il volo

ALLE 18 Dopo 62 giorni si torna al Gewiss, alla ricerca di una vittoria casalinga che manca da troppo tempo



I giocatori della Dea ringraziano i tifosi al termine della vittoria del Dall'Ara

Foto Mor

L'Atalanta torna a giocare in casa dopo sessantadue giorni, ospite di turno la Salernitana che in classifica ha un distacco dai nerazzurri di tredici punti. L'ultima vittoria in casa è datata 15 ottobre, 2-1 al Sassuolo. Quasi un'eternità e fino ad oggi la Dea, su otto partite sotto la Maresana, ha collezionato tre vittorie, due pari e tre sconfitte, appunto, contro Lazio, Inter, Napoli, avversarie che la precedono in classifica. E per completare i dati la Salernitana, fuori casa, ha vinto una sola volta, poi tre pari e quattro sconfitte, segnando sette gol e subendone sedici. Senza dimenticare che la scorsa stagione, era le trentaciquesima giornata di campionato, finì in parità (1-1). Al gol di Ederson replicò Pasalic nei minuti finali. Ecco, tanto per chiarire come sono i numeri prima del fischio d'inizio di Aureliano. Non è un mistero per nessuno che la Dea collezioni risultati positivi in trasferta piuttosto che a casa nostra e questa singolare condizione non sempre ha una logica che nel gioco del calcio non è proprio una categoria kantiana.

L'avvio di questa fase decisiva del campionato, dopo le ferie per il mondiale, ha proposto per l'Atalanta due partite fuori casa dove, appunto, da il meglio di sé anche se con lo Spezia c'è stato un infinito batticuore, poi bene a Bologna, soprattutto nel secondo tempo. La classifica concede sorrisi e speranze al popolo atalantino perché la squadra è in piena lotta per un posto in Europa e, ad oggi, tutto è possibile: l'Inter, al quarto posto, ha tre punti di vantaggio, Lazio e Roma sono alla pari. Tutto bene. A patto che l'Atalanta cominci a vincere anche a Bergamo ed ha un enorme debito verso un popolo che la sostiene incessantemente anche quando i risultati sono deficitari. Insomma è l'ora della svolta. Gasperini ha l'imbarazzo delle scelte ed ha ritrova-

to, in pratica, l'intera rosa a disposizione, Muriel a parte. In difesa si è rivisto Demiral, fermo dal 13 novembre, ed è un recupero fondamentale anche perché Palomino, dopo il lungo stop, non sembra più una garanzia, sugli esterni si è rivisto lo Zappacosta dei tempi migliori, nel secondo tempo di Bologna ha decisamente alzato il livello agonistico mentre la vera, autentica sorpresa porta il nome di Jérémie Boga. L'ivoriano era arrivato dalle nostre parti sotto buoni auspici ma la sua permanenza è stata deludente tant'è vero che in estate è stato ad un passo dal Leicester ed anche fino a pochi giorni fa era dato con la valigia in mano ma l'entusiasmante prova al Dall'Ara, due assist decisivi, sembra aver stoppato la sua partenza. Con Muriel infortunato, con Zapata scarsamente convincente e col mal di pancia a causa dell'esplosione di Hojlund, una freccia in più non guasta. In mezzo al camp non ci sono problemi. Domina Koopmeiners, autentico leader della squadra: imposta, dirige, segna da centrocampista univiale, moderno. E' nel mirino del Liverpool, ma se ne parla in estate. In attacco un'iradiddio: Rasmus Hojlund. Sente l'odore del pallone da lontano, lotta contro ogni avversario, è veloce e calcia bene. Ovviamente ha larghi margini di miglioramento sia tattici che tecnici. Ma il futuro è suo.

La Salernitana si presenta a Bergamo dopo il pari col Toro: primo tempo da dimenticare, solo Ochoa super con parate decisive, secondo tempo di sostanza. Nicola propone un 3-4-1-2 che però si può trasformare in 3-5-2, dipende dalla posizione di Vilhena. In difesa dovrebbe rientrare Gyomber al posto dello squalificato Daniilic e forse l'ex Lovato per Bronn e in mezzo Lassana Coulibaly per Bohinen.

Giacomo Mayer

IL TEST INFRASETTIMANALE

Otto reti al Mapello

Atalanta - Mapello 8-0 (2-0)

ATALANTA (3-4-1-2): Sportiello (1 st Rossi); Okoli, Demiral, Djimsiti (cap.); Zortea, Maehle, Ederson, Soppo; Pasalic; Lookman, Boga. A disp.: 1 Musso, 47 Bertini, 2 Tolo, 6 Palomino, 7 Koopmeiners, 9 Muriel, 15 De Roon, 17 Hojlund, 23 Vorlicky, 33 Hateboer, 42 Scalvini, 77 Zappacosta, 91 Zapata. All.: Gian Piero Gasperini.

MAPELLO (4-3-3): Bassi (1 st Bellini); Zonca (30 st Fiorina), Capelli, Rota, Corna; Ruggeri (9 st Treccani), Brambilla (24 st Bonacina), El Kadiri (30 st Bugada); Comelli, Ghisleni (24 st Santamaria), Ghisalberti (cap., 9 st Adiansi). A disp.: 13 Mardare, 20 Parente. All.: Daniele Filisetti (vice di Manuele Sorti).

Arbitro: Cerea di Bergamo (Arshad e Bonicelli di Bergamo).

RETI: 15 pt Boga (A), 19 pt Maehle (A), 5, 20 e 36 st Pasalic (A), 8 e 40 st Lookman (A), 32 st Boga (A).

Note: spettatori 250. Disputati 40 per tempo. Corner 6-1.



«Un atalantino a Milano!»

VALERIO BETTONI
12-13 FEBBRAIO ELEZIONI REGIONALI 2023

#MOLAMIA!

**IL VALORE DELL'ESPERIENZA
LA CONTINUITÀ DI UN IMPEGNO:
UNA GARANZIA!**

VAI A VOTARE E SCRIVI
BETTONI

Mandatario elettorale del candidato Valerio Bettoni: Paolo Giulio Arcari

Rasmus e Koop, scettro per due

DOPO LA SFIDA DI BOLOGNA *Decisivi lunedì sera al Dall'Ara, non solo per le reti segnate*



Teun Koopmeiners regala la maglia ai tifosi dopo il successo di Bologna

Foto Mor

BERGAMO CASCHI

Abbigliamento caschi moto

Viale Giulio Cesare, 3 - Bergamo

Tel. 035 246740 - bergamocaschi@gmail.com







Nella Dea dei mancini lo scettro non poteva che essere in condivisione tra due di loro. Quello in mezzo, il RoboKoop indistruttibile nella presenza ovunque e nel passo, e quello che in realtà ne ha schiaffati di destro due su tre. Ah, avere vent'anni. Cinque meno di chi è sul trono con te, l'ha messa insieme a te al "Dall'Ara" ed è qui dall'anno prima. A volte le imprese rasentano il titolo da film. Si può sedurre un'intera piazza anche coi brufoli, perché ciò che conta è saper muovere l'attrezzo a pelo d'erba per incendiare la rete nemica e la passione dei tifosi disposti a smazzarsi chilometri nei feriali. Sono in due a tenere l'Atalanta in mano, col sorpasso al Bologna firmato di fresco dal fenomeno venuto da Graz a cinque giorni dalla riapertura delle speranze a La Spezia.

Rasmus Hojlund ha tagliato il nastro del secondo gol di fila da titolare imprescindibile in un attacco fin qui asfittico sotto porta, eccetto il settebello del panchinaro di turno Ademola Lookman. In un presente a carburazione lenta, finché non gli viene addosso l'ispirazione come una fregola improvvisa, prolifico non è ancora. Dal diagonale destro del "Picco" allo scavetto mancino sul secondo assist di Jeremie Boga in uno sputo temporale, altra indicazione da freno a mano per la finestra invernale, il danese che taglierà il traguardo con l'anagrafe il prossimo 4 febbraio è un impetuoso vento di tramontana che soffia sul collo di Duvan Zapata. Oltre al segnale della transizione anagrafica che ha imboccato il sentiero tracciato dall'allenatore e dal mercato estivo.

L'attacco dei pesi massimi, già visto nel tris secco sulla ruota di Nizza nel friendly match del 16 dicembre scorso all'Al-

lianzi Riviera, a segno entrambi e in coda l'altro potenziale cedibile dopo Ruslan Malinovskyi, ha funzionato, in realtà, nonostante il Toro di Cali sia rimasto un po' ai margini di una manovra piuttosto involuta e abulica per metà gara. Il pari c'è stato con lui in campo, il sorpasso no. La vera sorpresa, nella lotta tra il vecchio e il nuovo, è stato il temporaneo ruolo dell'ivoriano tra le linee. Chiamando a sé il marcatore naturale - Dominguez - del rompighiaccio Teun Koopmeiners, dalla leadership rivestita dal saio da trappista, birra che sbocca rompendo il silenzio da contemplazione per acciuffare la cinquina in casella, e in seconda battuta pescando il taglio per lo scavino del giovanotto che col fondo del sacco aveva esordito a Monza.

Tra l'eroe piovuto dai cieli di Stiria, c'è il veterano che retrocede nelle gerarchie sbuffando e ha trovato il partner di linea lanciandolo di testa per il diagonale defilato e largo per far dire trentatré al cronometro. Segnale di una certa importanza: il collettivo sono due partite due contro avversari di bassa fascia che si ricompatta coi cambi. E va cancellata con la scolorina la pericolosa illusione che questi, da un'allacciata di scarpe all'altra, possano colmare dallo start le lacune dei compagni bocciati dal mister. Mario Pasalic, l'uomo dell'aggancio sul 2-2 per rompere le uova nel nido degli Aquilotti, ne è un esempio lampante: uomo da ultima zampata dietro assistenza del regista effettivo, sottopunta sbiadita dal kick off contro una difesa a 4+Medel+Dominguez vendendo palla forse un paio di volte, la seconda per porgerla di tacco al biondino poi scontratosi con Soumaoro.

Tirando le somme, l'uomo in panchina sta facendo passare a viva forza un principio, niente

privilegi in base al curriculum e niente punti fermi. Tranne lo svecchiamento della rosa attraverso il progressivo inserimento di chi offre più garanzie, tentando di limare le imperfezioni. Che ci sono. Perché Ederson, sballottato fra tre quarti e mediana, non sta ripagando l'investimento. La difesa, ove privata di Demiral, da Scalvini promosso a intoccabile a Okoli sceso in graduatoria nonché l'unico del pacchetto mai a segno insieme a Djimsiti, schierando perno Palomino sembra titubante. Gli esterni non aiutano granché, dietro, dove serve decisione. Non esiste che su Poch ballino il liscio in due, Ruggeri che si tiene a debita distanza sia dal rompighiaccio Orsolini che dalla sfera, e il Tucumano che per anticipare Sansone spreca un allungo in caduta che vale l'assist al nemico.

Infine, i pendolini. Brandon Soppy s'è incollato al sedile, Hans Hateboer è da montagne russe tra il picco empoiese e i remi in barca sulla via Emilia. Joakim Maehle, l'altro spettatore forzato del posticipo, dallo start nei test c'è, ma da interno, prigioniero degli esperimenti. Incertezze e certezze, visto che tra lo zognese e Zappacosta c'è profumo d'intesa, dall'azione del 2-2 spezzino con la testatona del sorano respinta stitica da Moutinho e quella a innesco dell'1-1 al "Dall'Ara" coinvolgendo anche mediano e braccetto destro, quei De Roon e Tolo per il resto vagamente logori. In avanti, infine, i colombiani, Duvan e i fuori forma Luis Muriel, sono fermi a una sola unità a cranio. L'attacco ne ha fatti tredici su ventisei grazie soprattutto alla vena dell'anglo-nigeriano, ma bisogna che anche gli altri aumentino la produzione. Pardon, la prolificità. Gasp dixit.

Simone Fornoni

ODONTOIATRIA

FAI SQUADRA CON BCLINIC CARD!

Attiva la nostra **card formato famiglia** e accedi a **trattamenti, visite e servizi** con **prezzi vincenti** e tanti **vantaggi su misura per tutti**.



PRENOTA IL TUO **CONSULTO**

SERiate **035 30 55 711**

STeZZANO **035 00 40 119**

IL TUO DENTISTA DI FAMIGLIA

Bclinic

SERiate - STEZZANO

www.bclinic.it

Seriate (BG)

Via Nazionale, 122

Dir. Sanitario: Dr. Francesco Bertè

Stezzano (BG)

Via Santuario, Snc

Dir. Sanitario: Dr. Campanella Paolino

Beukema solo se parte Djimsiti

MERCATO Zortea verso il ritorno alla Salernitana. Cortinovis, rientro e nuovo prestito

Sarà un mercato invernale in ottica futura per l'Atalanta. Che nel presente non ha particolari necessità, se non sfoltire l'organico numeroso come chiesto ripetutamente da Gian Piero Gasperini. Da qui la cessione annunciata da mesi di **Ruslan Malinovskyi**, a lungo cercato dall'Olympique Marsiglia che ha sborsato 13 milioni per acquistarlo a titolo definitivo, oltre ai due di bonus futuri. Salutato l'ucraino, l'attacco è più snello con due centravanti di ruolo, Hojlund e Zapata, due mezze punte come Boga e Lookman, e un attaccante da entrambi i ruoli come Muriel. La cessione di Malinovskyi in qualche modo ha fermato quella alternativa di **Jeremie Boga**, più complicata a livello economico: i due assist serviti dal franco ivoriano a Bologna potrebbero avergli garantito la permanenza in nerazzurro fino a giugno.

Dietro, dopo il rientro di Palomino, la difesa è a posto con cinque giocatori per tre ruoli, ma attenzione a **Berat Djimsiti** che ultimamente ha meno spazio ed è cercato dal Monza: se dovesse partire l'albanese scatterebbe l'assalto al 24enne olandese **Sam Beukema**. Suo padre, che gli fa da agente, lunedì sera al Dall'Ara, per dialogare sia con i dirigenti del Bologna che con quelli dell'Atalanta. L'AZ 67 chiede 12 milioni per lasciarlo andare via a gennaio, altrimenti l'affare si potrebbe fare a giugno.

In porta non ci saranno mo-

vimenti, con **Sportiello** che solo a giugno andrà a vestire il rossonero milanista.

Sulle corsie esterne sembra scontata la partenza di **Nadir Zortea**, inutilizzato in queste prime due gare dell'anno, e poco utilizzato in campionato

dalla quinta in poi. L'esplosione di Ruggieri a sinistra sembra aver chiuso gli spazi al 23enne esterno bellunese che resta nel mirino della Salernitana dove ha giocato nella scorsa stagione. Difficile la partenza di **Maehle**, timida-

mente cercato dalla Juventus, a cascata difficile pensare ad un assalto ai vari **Doig** o **Sosa**.

Tra i movimenti minori probabile il ritorno da Verona di **Alessandro Cortinovis**, destinato ad essere parcheg-

giato in B al Palermo o al Perugia, mentre **Roberto Piccoli** dovrebbe restare in gialloblù fino a giugno. Da valutare un prestito semestrale sia per il 21enne ceco **Lukas Vorlicky** sia per il 20enne bomber della Primavera, **Tommaso**

De Nipoti: entrambi hanno rischierate in B. Il ceco potrebbe restare in prima squadra come sesto attaccante, il friulano invece potrebbe accasarsi in una squadra in lotta per la promozione.

Fabrizio Carcano



Sam Beukema, difensore centrale dell'AZ Alkmaar

TEMPJOB
AGENZIA PER IL LAVORO

CERCHI LAVORO?

CONTATTACI

Via Bergamo 32 f,
Curno - BG

bergamo@tempjob.it

0354376798

3385354692



Tempjob Italia

SCAN ME

CERCASI

ADD. TAGLIO LASER PONTIDA

Con esperienza nel ruolo, buone competenze meccaniche e capacità di lettura del disegno tecnico.

CERCASI

TECNICO COMM. TREZZO S/ADDA

Per azienda di impianti di refrigerazione e condizionamento; si richiede esperienza e disponibilità a trasferte su BG e BS.

CERCASI

MAGAZZINIERE PONTIDA

Si richiede esperienza nel ruolo e abilitazione per la guida del carrello elevatore.

CERCASI

DISEGNATORE Elett. OSIO SOPRA

Anche alla prima esperienza ma necessario titolo di studio e conoscenza programma autocad.

CERCASI

ADD. PRODUZIONE ALBINO

Per azienda alimentare; disponibilità immediata. Inserimento finalizzato all'assunzione diretta.

CERCASI

PIEGATORE PONTE SAN PIETRO

Necessaria esperienza in aziende metalmeccaniche; conoscenza utilizzo macchinari controllo numerico e lettura disegno.



G.P.i.e. di Pelucchi C.

- Progettazione
realizzazione Manutenzione
di Impianti
Elettrici / Elettronici
Civili / Industriali***
- Impianti Bordo Macchina***
- Automazione industriale***
- Quadristica generale - M.T. / B.T.***
- Cablaggio strutturale / Reti lan***

info@gpieimpiantieletrici.it • www.gpieimpiantieletrici.it
Cell. 335.8069885



BARBER SHOP 999

Via Torino, 57
24055 Cologno al serio

347 584 8514

Højlund è già il presente della Dea

PRIMO PIANO *Il giovane attaccante danese si è preso la maglia a suon di gol e prestazioni*

Rasmus Winther Højlund è il presente dell'Atalanta. In un momento di difficoltà per il reparto avanzato nerazzurro, sono stati infatti solo due i gol siglati da Duván Zapata e Luis Muriel, il giovane attaccante danese acquistato l'estate scorsa dallo Sturm Graz ha già incantato il campionato italiano. Non tanto per i tre gol messi a segno in uno dei campionati più competitivi al mondo alla tenera età di diciannove anni, ma più per l'attitudine e la grinta con le quali il giocatore scende in campo. Erano anni infatti che a Bergamo non arrivasse un attaccante giovane così promettente e ne sono passati tanti dalle mura di Zingonia. Per citarne due del recente passato Musa Barrow e Roberto Piccoli. Ora senza offendere nessuno con i paragoni, ma Højlund è riuscito in molto meno tempo ad emergere nelle gerarchie della squadra e a farsi notare, imprimendo il proprio stile di gioco nelle meccaniche nerazzurre. Come abbiamo sottolineato prima a spianare la strada al piccolo campioncino è stato il momento di black out totale del reparto avanzato atalantino. Zapata è alle prese con infortuni e prestazioni opache e anche Muriel segue un andazzo simile e si ritrova ora a fare i conti con la tallonite. Se dunque dai diamanti non nasce niente e dal letame nascono i fiori, per citare il grande Fabrizio De André, ecco che una bellissima margherita delle Canarie è sbocciata a Bergamo. Il ragazzo ha dimostrato inoltre di non avere solo qualità prettamente calcistiche e anzi in campo sa farsi valere anche dal punto di vista caratteriale. Potremmo quasi dire che abbia già assimilato lo spirito bergamasco. La sua è una storia da: "Remember the name!".

La celebre frase pronunciata il 19 ottobre 2002 dal telecronista inglese mentre commentava l'esordio con gol di Wayne Rooney a soli diciassette anni con la maglia dell'Everton contro l'Arsenal degli Invincibili. Ecco l'Atalanta ha trovato il suo giovane campioncino. Quindi ricordatevi il nome: Rasmus Winther Højlund. Il giocatore che è qui per farci sognare. E smettiamola di assecondare le assurde voci del mercato che giovano solamente alle "grandi" squadre e fagocitano le cosiddette piccole rubando i buoni giocatori sul nascere con offerte a prima vista allettanti. L'Atalanta deve iniziare a slegarsi da queste logiche perché è ormai una big del calcio italiano e dunque è lei a dover fare gioco forza, imparando a respingere le offerte e a coltivare i nuovi talenti. Bergamo non è un porto di mare dove i giocatori arrivano e vanno a seconda dei sacchi di grano che si stiano nel magazzino. Bergamo deve essere il posto dove tutti vogliono giocare e farsi strada nel mondo del calcio. E se poi dopo aver fatto bene qualche squadra offrirà vesti di porpora per comprare i pezzi pregiati locali allora se ne potrà parlare.

Mattia Maraglio



Højlund festeggia con De Roon dopo la rete dell'1-2 a Bologna

Foto Mor



F.lli GAIANI

MACCHINE UTENSILI

MACCHINE UTENSILI NUOVE E USATE



Via Milano, 351 Desio (MB)

Via Laboratori Autobianchi, 1 Desio (MB)



info@gaianifratelli.it



0362 625325



gaianifratelli.it

Sale Boga, scende Palomino

TOP & FLOP Doppio assist a Bologna per l'ex Sassuolo, qualche distrazione di troppo per il centrale



Jeremie Boga



Foto Mor José Palomino

Il negozio di usato firmato e selezionato per bambini

ORARI: lunedì chiuso
mar./sab. 9.00-12.30 / 15.30-19.00
gio. 9.00-19.00

Via Baioni, 20/E (zona Stadio) - Bergamo
Tel. 035 219120 - Cell. 349 6417250
bergamo@labirba.com - www.labirba.com

Il 2023 dell'Atalanta è iniziato con la doppia rimonta lontano dal Gewiss Stadium: da 2-0 a 2-2 al 'Picco' contro lo Spezia, da 1-0 a 1-2 al 'Dall'Ara' contro il Bologna. Quattro punti in saccoccia e tanti aspetti - sia positivi che negativi - di cui tenere conto in vista della prima gara casalinga dell'anno nuovo contro la Salernitana. Note liete e note dolenti, dunque. I primi centottanta minuti di Atalanta versione 2023 sono stati illuminati dallo straripante **Rasmus Højlund**, protagonista assoluto delle prime due uscite della Dea dopo la sosta Mondiale. L'attaccante danese ha lasciato la sua firma indelebile in entrambe le uscite: in quel di La Spezia, ha ravvivato i propositi di rimonta segnando il suo secondo goal in Serie A al culmine di una giocata di pregevolissima fattura. Sapienza protezione di palla ad aggirare la marcatura di Kiwior e diagonale che buca Zovko. Il copione è stato poi riproposto a distanza di pochi giorni anche in terra emiliana: palla di Boga nel corridoio e morbido colpo sotto sull'uscita disperata di Skorupski. Due gioielli per prendersi le copertine, ma soprattutto la titolarità dell'attacco nerazzurro. E Gasperini si frega le mani: "Ha fatto una prestazione straordinaria, non solo per la rete: è un ragazzo 19enne che è già alla ribalta del campionato italiano - ha detto il mister atalantino a 'La Gazzetta dello Sport' - Højlund ha avuto una crescita esponenziale ma le sue doti si vedevano già". Tra i top di questo inizio anno, è impossibile non menzionare **Teun Koop-**

meiners. Il centrocampista olandese è sempre più il faro all'interno del pacchetto di mezzo orobico e sia con lo Spezia che contro il Bologna ha ribadito - se mai ce ne fosse bisogno - tutta la sua imprescindibilità. E' stato suo, infatti, lo splendido tracciante che al 92' ha affettato la difesa ligure propiziando il 2-2 di Pasalic. E' stato sempre lui, cinque giorni più tardi, a rimettere in carreggiata l'Atalanta con il bolide del pareggio che ha livellato la rete dell'ex Orsolini. Con la partenza di Freuler, la casella al fianco del connazionale de Roon è ormai di suo esclusivo dominio. E i numeri, dopotutto, parlano chiaro: 17 presenze, 5 goal e 2 assist. In altre parole, un pilastro. Il 2023 sembra essere nato sotto una buona stella anche per chi, da quando indossa i colori della Dea, ha fatto vedere poco o nulla, nonostante le grandi aspettative sul suo conto. Di chi stiamo parlando? Ogni riferimento a **Jeremie Boga** è puramente voluto. Sbarcato a Bergamo poco meno di un anno fa, l'ex esterno d'attacco del Sassuolo ha faticato tremendamente a inserirsi nei meccanismi di Gian Piero Gasperini, al punto che per lui si è a più riprese valutata l'ipotesi di una clamorosa cessione già in estate. E invece il classe 1997 è rimasto a Bergamo, continuando a giocare poco - zero partite da titolare in stagione - ma presentandosi dopo la pausa mondiale letteralmente tirato a lucido: contro il Bologna è entrato in campo ad inizio ripresa e in un fazzoletto di tredici minuti ha servito pri-

ma il pallone del pareggio a Koopmeiners, e poi ha illuminato il corridoio per l'inserimento vincente di Højlund. Morale della favola, il miglior modo possibile per provare a riscrivere la trama di un matrimonio che fino a qui ha stentato a decollare. I match contro Spezia e Bologna, però, hanno sì esaltato gli uomini chiave di questo primo scorcio, ma hanno anche spedito dietro la lavagna qualche interprete che non si è dimostrato all'altezza della situazione: su tutti **José Luis Palomino**, tornato in campo a novembre dopo l'assoluzione per il caso doping. Il difensore argentino ha inscenato due prestazioni da matita rossa sia in Liguria, dove ha evidenti responsabilità su entrambe le reti dei padroni di casa, sia contro il Bologna, con la rete di Orsolini che nasce da un suo infelice disimpegno. Non il Palomino dei giorni migliori, per intenderci. Lo stesso discorso vale anche per **Hans Hateboer** e **Duvan Zapata**: il primo è ormai lontano parente della freccia che ha ripetutamente asfaltato la corsia di destra nel primo quinquennio gasperiniano - con Zappacosta che rischia concretamente di scavalcarlo nelle gerarchie - mentre il secondo continua a destreggiarsi tra noie muscolari e prestazioni non esaltanti. In vista della seconda parte di campionato urge dunque un cambio di rotta, perché con un'Atalanta a soli quattro punti dalla zona Champions League, non si può e non si deve prescindere da nessuna delle pedine presenti sullo scacchiere.



Italglass

VETRI AUTO

Garanzia a Vita • No franchigia
Ripara da noi il tuo vetro, per viaggiare senza problemi.

**SIAMO VICINI ALLO STADIO,
VICINI ALL' ATALANTA**



Italglass S.r.l.s.

Via C. Baioni, 41 /A - 24123 Bergamo

Tel. 035 246030

Cell. 327 0948785

info@italglassbergamo.it

www.italglassbergamo.it



La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

DR. RUGGERO LOCATI

Pulizia negozi, uffici, appartamenti
 Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
 Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
 Autorizzati per trasporto merci conto terzi

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Ella 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
 www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

Gasp felice: "31 punti sono tanti"

IL PREPARTITA "Non pensiamo alla Juve, concentrazione massima sulla Salernitana"

ZINGONIA - "La Juve? Non mi porto così avanti. La Salernitana mi dà già abbastanza da pensare. Non sono proiettato nemmeno sull'ottavo di Coppa Italia di giovedì con lo Spezia, figurarsi...". Un **Gian Piero Gasperini** abbottonatissimo e centrato sulla stretta attualità, alla vigilia del rendez-vous Ederson-Ruggeri-Zortea vs Lovato: "L'anno scorso Nicola fece una rimonta prodigiosa per salvarsi, stavolta affrontiamo una squadra più consolidata e dalla classifica del tutto differente fin da subito. Un impegno ostico e difficile, sperando di tornare a fare punti in casa", la premessa del tecnico nerazzurro.

Uno sguardo alle posizioni, a meno due dal giro di boa, è un must: "31 punti sono tanti, farne più in casa o in trasferta conta relati-

vamente. Di sicuro c'è l'opportunità di vincere a Bergamo per migliorare il nostro percorso - rimarca il Gasp -. Siamo sestì col sesto attacco e la quinta difesa: in genere, più segni più stai in alto. La classifica è già significativa e veritiera, quando s'è giocato quasi tutto il girone d'andata. Abbiamo punti di vantaggio sulle inseguitrici, non siamo a grande distanza da quelle davanti e siamo in buona compagnia".

Di certo, niente calcoli, al Gewiss Stadium, all'ora dell'aperitivo: "Non ne faccio sui tre difidati De Roon, Demiral e Koopmeiners in vista della prossima partita. Bisogna calarsi al cento per cento nella competizione di turno, per questo non ritengo utile pensare al trofeo che abbiamo sfiorato due volte in tutti questi anni". Al mister, al massimo, può sfuggire

qualche giudizio sui singoli: "Boga ha caratteristiche ben precise, a Bologna è entrato da trequartista ma l'ho quasi subito spostato più avanti. Fa giocare importanti, come lunedì, fondamentali per vincere le partite. Da lui ci aspettiamo continuità e che sia un riferimento per la squadra. Può saltare l'uomo, speriamo sia sempre più concreto". Fuori uno.

"Muriel in questo periodo non s'è allenato, ha provato stamattina andando abbastanza bene e in rifinitura si unisce al gruppo, se supera il dolore al tallone sinistro. Può essere convocato. Non c'è da stupirsi se ci sono attaccanti che entrano e la risolvono: lo stesso Luis è un giocatore di questo tipo. Con le 5 sostituzioni". Fuori due. "Demiral ha recuperato ma non ha partite nelle gambe, in più sono soddisfatto di

Palomino. Ruggeri è giovane e ha alcuni mezzi, non siamo di fronte a uno Scalvini ma è l'unico mancino di ruolo che abbiamo. Ha margini di miglioramento, è generoso e attaccato alla maglia e alla società, lavora molto per limare i suoi difetti: sul campo non ha mai fatto meno degli altri dallo stesso ruolo". Tre e quattro.

Infine, un po' a sorpresa: "Zappacosta sicuramente sta bene, ma a destra ci sono anche Hateboer e Zortea più Soppo. Maehle, invece, mi dà soddisfazioni a centrocampo in settimana: quando ce ne sarà l'occasione, potrò metterlo lì anche in campionato". E se invece, pre-tattica a parte, la chance arrivasse già contro i granata?

Simone Fornoni



C'è aria di Tecnologia!

“La Gente del Calcio”



NA
New Aerodinamica
MORE THAN ASPIRATION
newaerodinamica.com

in collaborazione
con

Bergamo & Sport





- Impianti civili industriali
- Energie rinnovabili
- Ventilazione meccanica
- Pompe di calore
- Ristrutturazioni
- Lattoneria

NEMBRO - BG / Cell. 346 - 2147668 / info@idraulicabm.it
www.idraulicabm.it

E ora è tempo di Coppa Italia

IL CALENDARIO Partite no-stop per la Dea. Tante insidie nei posticipi serali d'inverno

Sei su undici a un quarto alle nove, fra cui lo spauracchio Juventus nel prossimo turno e il Milan alla quinta di ritorno, il 26 febbraio a San Siro. Pokerissimo al sabato, col rischio di febbre (d)a 40 nello scontro diretto con la Lazio l'11 del mese prossimo e lo stesso giorno di quello dopo, quando si prende l'aperitivo a Napoli dalla scudettata in pectore della strettissima attualità. Per l'Atalanta da Europa League tornata al bottino pieno al "Dall'Ara", dalla Salernitana ospitata oggi all'ultima sosta per le Nazionali nel post Empoli, da ricevere nel classico venerdì 17 (marzo) da toccatina apotropaica, il calendario no stop della coda invernale è un menù a spezzatino che propina in tavola incroci pericolosi da piumino e sciarpetta ancora per un po'.

Un mix dal malloppone indigesto, tra la lotta fra contermini da quartieri alti ma non altolocati, essendo il titolo una lotta al massimo a quattro cogli Zebrati e le due meneghine, e il frequentissimo orario da cena in piedi vieppiù prefestiva. Anzitutto, la chiusura del girone d'andata nella tana bianconera può essere volano o macigno sulle ambizioni di arrampicata in classifica, specie se si deve attaccare la difesa meno battuta del lotto (ma occhio alla cinquina presa a Napoli) con l'attacco meno prolifico del quinquennio. Nessuna prova è scontata, neanche la Samp una bracciata oltre il giro di boa, a fine gennaio by night, perché tutte le contendenti sono in corsa per un obiettivo e nessuna può permettersi di rimanere attardata. Sperando che si acciuffi la sporca dozzina di allacciate di scarpe aggiungendone un'altra in Coppa Italia, dove l'ottavo casalingo con lo Spezia del 19 (alle 15, viva i tifosi lavoratori), per gli obiettivi storici del nuovo ciclo, sarebbe auspicabile che conoscesse il seguito del quarto con la detentrica del trofeo Inter nella Scala del Calcio (indicativamente) il 1° febbraio.

Il cammino verso la terza finale in sette stagioni, dopo i tentativi falliti nel 2019 (Lazio) e nel 2021 (bianconeri), sarà (sarebbe?) lastricato di trappoloni a inciampo tra una giornata e l'altra di campionato. Leggi semifinali del 5-26 aprile, dove si potrebbe beccare ancora una delle due vincitrici a proprio danno delle edizioni di cui sopra, e atto conclusivo il 24 maggio contro la

parte di tabellone dai due estremi quasi opposti, i Ciucci e il Toro che ha incornato il Diavolo.

Non mancano, come sempre, i rendez-vous col passato, anche dall'altra parte della barricata. Ederson oggi coi granaia, Reka-Kovalenko negli Aquilotti da far volare rasoterra il terzo giovedì di gennaio, tanto per gradire. Dalla seconda metà di stagione, il trio blucerchiato Conti-Gabbiadini-Lammers e un appetitoso Consigli (sempre che il ginocchio tenga) contro Demiral e

Boga (ammesso che resti) sabato 4 (serale) al Mapei Stadium col Sassuolo, il ventesimo compleanno in campo di Rasmus Hojlund. Col Diavolo cui pestare la coda a mezza via, Bergamo vs Lecce (domenica 19 febbraio, 12.30) cioè Pezzella vs Lucho e il quartetto d'archi Musso-Soppy-Zapata-Muriel al Gewiss Stadium contro l'Udinese (sabato 4 marzo, ore 18), antipasto del ritorno a Fuorigrotta di Duvan. Gli azzurri toscani, sotto la Maresana, alle soglie dell'ultima cesura stagionale, presen-

tano le facce amiche del pre-stito Cambiaghi, di Grassi e di un Haas in forse, più Stojanovic che richiama alla memoria l'incubo Dinamo Zagabria all'esordio in Champions.

Al rientro, tra i match già programmati dalla Lega Calcio, si pranza domenica 2 aprile a Cremona dal parcheggio di lusso coi guantoni Marco Carnesecchi, oggetto del desiderio delle big, ritrovando poi Barrow sabato 8 (18.30) nel suo Bologna formato trasferta, sempre che non faccia crac di nuovo, a braccetto con Orso-

lini e l'ex Young Boys Aebischer, altro nemico nella regione delle coppe europee. Dalla trentesima al gong, ancora da calendarizzare, occhio a non sfiorare nemmeno il frontale con ogni zona della graduatoria, visti gli almeno tre scontri a difficoltà medio-alta, il paio con le aspiranti a Champions-titolo e i ben 24 punti in palio in volata, quando la pista sarà negata ai sorpassi come l'Hungaroring o Montecarlo. Fiorentina e Torino fuori con la Roma in mezzo sono un tritico da prova del nove, ove si

aspiri a espatriare da settembre in avanti. Da maggio, infine, il doppio casalingo con lo Spezia a oggi già abbastanza tranquillo e la Vecchia Signora dalle lisce traditrici come Acciughina Allegri, per concedersi il fotofinish a rigida alternanza scampagnata-Città dei Mille tra Salernitana, Hellas Verona, Inter e Monza. Intanto, meglio farsi bastare il primo carico da undici. Rinviando calcoli e tabelle di marcia alle colonne sonore a fine film.

Simone Fornoni



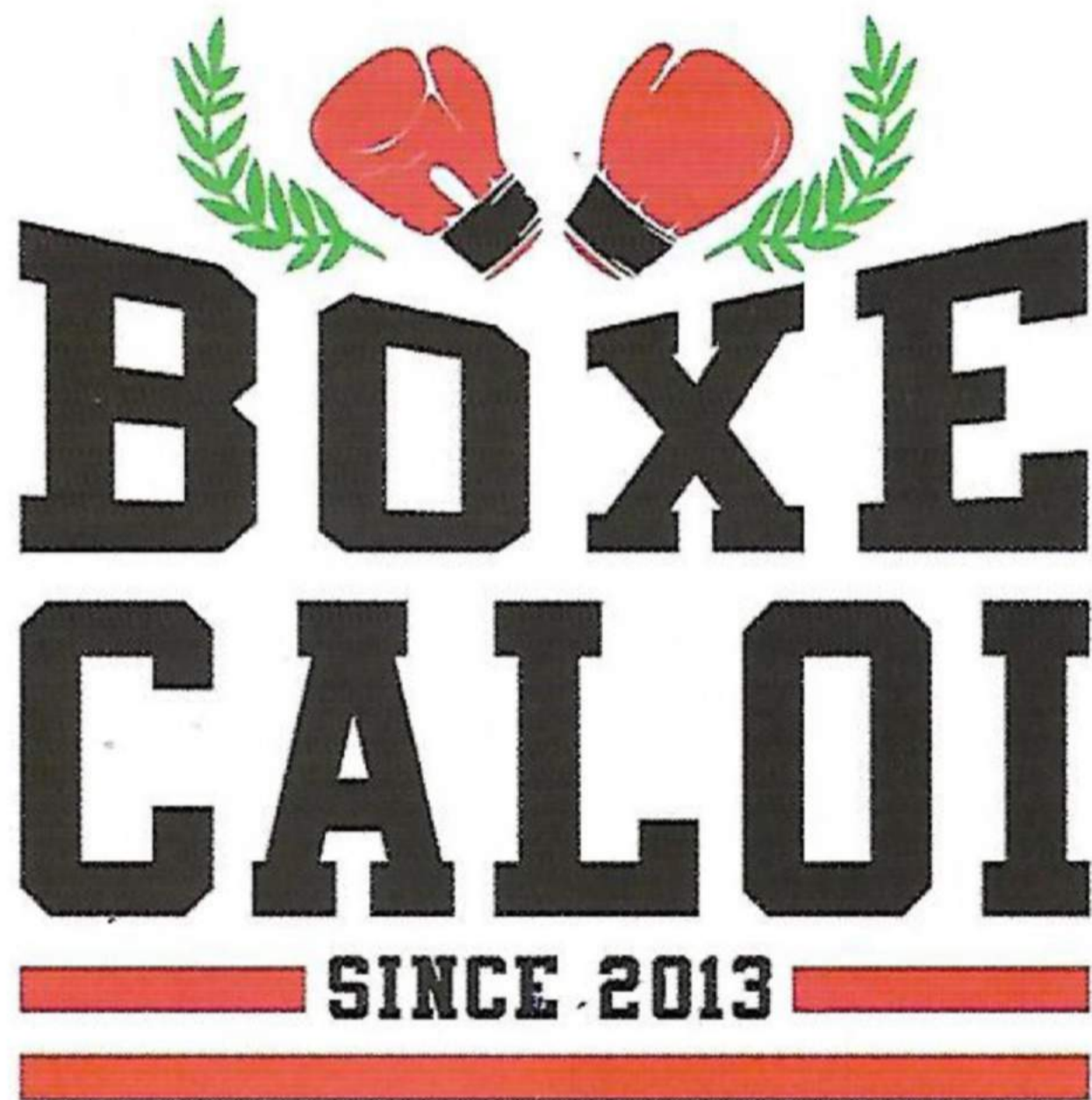
Giorgio Scalvini in azione al Dall'Ara

Foto Mor

ACCADEMIA 360

PROUDLY FIGHTER

EST. BERGAMO.MMXIII. X




Via Borgo Palazzo, 193 (presso Fit624)

Bergamo - Cell. 351 7820 055

www.accademia360boxecaloi.com

 Accademia360 & Boxe Caloi

 [accademia360_boxecaloi](https://www.instagram.com/accademia360_boxecaloi)



ITAF1on®
Fluoropolymers

Via A. Volta, 18 24060, San Paolo d'Argon (BG)
Tel. 030 3663500
info@itaf1on.com
www.itaf1on.com



CARROZZERIA OROBICA S.A.S.
di Rinaldi Fabio – Cell. 346 69 32 366
info@carrorobica.com info@pec.carrorobica.com

PEDRENGO - Via G. Leopardi 9
Tel. 035 661228 - Fax 035 667179

Sistemazione auto, moto, veicoli industriali
Vettura di cortesia
Lucidatura
Ripristino cerchi in lega
Sostituzione cristalli
Ripristino interni e sterilizzazione

Spezia con mediana nuova di zecca

I PROSSIMI AVVERSARI Già tre colpi per i bianconeri: Zurkowski, Esposito e Moutinho

Dopo la sfida interna con la Salernitana di campionato, l'Atalanta sarà attesa dagli ottavi di finale di Coppa Italia giovedì 19 gennaio alle 15 con lo Spezia al Gewiss Stadium. Le due squadre si sono già affrontate in Serie A nella prima uscita post Mondiali del 4 gennaio, chiudendo sul 2-2 con rimonta nerazzurra firmata Hojlund e Pasalic. Il duello in terra ligure ha messo in evidenza le qualità della compagine avversaria, capace di bucare in due occasioni la difesa bergamasca. Il tecnico Gotti ha dato una sua impronta alla squadra con un 3-5-2 caratterizzato da interpreti validi e funzionali. Il mercato invernale ha già portato tre innesti: l'ultimo è quello di Zurkowski dopo quelli di Joao Moutinho dall'Orlando a parametro zero e di Salvatore Esposito dalla Spal a titolo definitivo. Con l'arrivo dell'ormai ex Fiorentina, lo Spezia ha sistemato il centrocampista fornendo all'allenatore svariate soluzioni: dopo il classico rodaggio, il polacco dovrebbe prendersi una maglia da titolare, con Bastoni pronto a ritornare sull'esterno mancino a giocarsi il posto con l'ex atalantino Rea. Ora manca solamente l'atteso rinforzo per l'attacco con un giocatore che possa disimpegnarsi al fianco del bomber Nzola, ma anche sostituirlo in caso di indisponibilità. In porta invece la situazione potrebbe rimanere così: Dragowski al rientro ha dato subito ampie garanzie con il Lecce risultando uno dei migliori. Contro la Dea però possibile un mini-turnover a cavallo dei due test di Serie A ravvicinati con il Torino e la Roma.

Tornando proprio all'Atalanta, in seguito alla Coppa Italia la mente dovrà passare immediatamente al campionato con la trasferta da brividi di domenica 22 gennaio alle 20.45 con la Juventus. I numeri dei bianconeri facevano paura fino a due giorni fa: le statistiche aggiornate prima della gara contro il Napoli parlano di otto vittorie consecutive con 0 reti incassate. Poi la scoppola subita in terra partenopea. A fare la differenza nella striscia positiva per mister Allegri sono stati i rientri di diversi big dai rispettivi infortuni: il primo su tutti è quello di Chiesa, giocatore fondamentale nello scacchiere tattico che può dare la velocità necessaria sul fronte offensivo. L'altro nome di spicco è quello del fresco Campione del Mondo argentino Di Maria, uno che se sta bene può fare la differenza. Poi ci sarebbe Vlahovic, ancora alle prese con la guarigione dalla pubalgia, che punta al ritorno proprio contro l'undici di Gasperini. Nella lista dei possibili rientranti come non citare Pogba, altro elemento di spessore che a causa dei problemi fisici non è ancora riuscito a dare il suo apporto: non gioca dal 19 aprile, quando con la maglia del Manchester United raccolse 10 minuti nella sfida contro il Liverpool. L'attaccante serbo è in-

vece fermo dallo scorso 21 ottobre, quando giocò poco più di un'ora con-

tro l'Empoli. Con l'Atalanta potrebbero essere tutti arruolabili. E sarà

una notte di grandi stelle.

Norman Setti



Luca Gotti, ex Udinese, allenatore dello Spezia

Foto Mor

IL LUTTO

Ci ha lasciati Bernasconi

Gli eroi non muoiono, si dissolvono soltanto. Perché lasciano sempre tracce imponenti del loro passaggio terreno, anche quando come nel nostro caso stavano in aria un tempo interminabile per colpire di testa quel pallone di cuoio che scalda i cuori come poche altre cose al mondo. Il destino di **Gaudenzio Bernasconi** da Ponte San Pietro, il difensore che non segnava mai, addormentatosi per il sonno eterno dopo l'ultima colazione, il congedo alla moglie Anna. Un eroe soprattutto per la Sampdoria, visto che il novantenne dell'Isola Bergamasca (era nato l'8 agosto 1932) in blucerchiato ha 365 presenze nel ricco palmarès fatto di quattro sole squadre, dalla natia Vita Nova allo Jesi e l'Urbino per appendere le scarpe al chiodo trentottenne passando ovviamente anche dall'Atalanta, che lo svezò nel biennio 1952-1954.

54 partite nella Dea del presidente Daniele Turani e del consigliere Luigi Tentorio, papà del futuro (ed ex) sindaco di Bergamo Franco, ex giocatore a sua volta e illuminato dirigente che di fatto comandava in società occupandosi in primis del calciomercato. Gli anni di Luigi Ferrero, poi rimpiazzato dalla bandiera d'antan Cesco Simonetti, in panchina, del Trio Primavera Testa-Cadè (Giuseppe, II)-Brugola da 23 gol decisivi nell'annata successiva alla mega plusvalenza Hasse Jeppson (al Napoli), preso a 35 milioni e rivenduto a 105 al Comandante Lauro, di capitano Annovazzi, di Nane Bassetto, del bomber Rasmussen e del "pastur" Soerenen. Ma anche del giovane Bernasconi, detto l'Orsacchiotto per via di una notevole massa a dispetto della statura (80 chili per 1 e 72), centromediano sistemista ovvero perno di una difesa a tre, antesignano dello stopper ma anche dei centrali contemporanei.

Piazzato in mezzo a Titta Rota e a Luciano Gariboldi (il primo anno), Livio Roncoli o Giulio Corsini, non andava troppo per il sottile nel tenere a bada il centravanti avversario. A fine anni ottanta, tra le altre, allendò anche il Verdello e il Ponte San Pietro. Il decano degli allenatori bergamaschi, il verdellese Leonardo "Nado" Mazzoleoni Bonaldi, lo ricorda così sul profilo Facebook. "Mister Bernasconi ci ha lasciato. Mi ricordo che con i fratelli Cadè, Titta Rota, Giancarlo Biffi, Carlo Mauri, Luciano Magistrelli ci avete incoraggiato a costituire anche a Bergamo il gruppo Allenatori Aiacc: era il 1974. Vi dobbiamo tanta riconoscenza unitamente a stima e rispetto. Buon viaggio all'amico Gaudenzio e quando ti apriranno la porta diglielo... che non hai mai preso un rosso o una squalifica e che sei di Ponte San Pietro. Condoglianze a tutti i famigliari, un abbraccio a Massimo".

CERCHI LAVORO?

COSTRUISCI
IL TUO FUTURO
DIVENTA
AGENTE IMMOBILIARE

NOI CERCHIAMO PROPRIO TE

E ti offriamo l'opportunità di intraprendere una professione appagante in un ambiente dinamico con possibilità di carriera. Non lasciarti sfuggire questa occasione, potrebbe essere quella giusta. Per noi lo è stato.

Decidi tu quanto vali, non farlo decidere agli altri. Ti garantiamo un percorso formativo di altissimo livello perché noi investiremo sul tuo futuro.



STAGE RETRIBUITO

PRESSO LE NOSTRE SEDI

COSA ASPETTI?

CONTATTACI SUBITO:



035.63.99.11



347.80.40.556



FIND OUT MORE



agenzia@studiocasavilladalme.it

STUDIO CASA
VILLA D'ALME'

*Quarant'anni
al vostro servizio*

40
1982 - 2022

Al Circolo di Valtrighe per vedere Pelè

CALCIO IN LUTTO *Le memorie d'infanzia di Giacomo Mayer che ricorda il campione brasiliano*



Pelè

“L'essenziale della vita scomparsa – la tremula speranza, il miracolo implacabile del dolore e la sorpresa del piacere – sempre perdurerà” (Jorge Luis Borges): Pelè il più grande di tutti, Vialli stella potente e brillante, Mihajlovic l'indomito lottatore. Hanno lasciato la terra qualche settimana fa in pochi giorni, quasi un lutto senza fine per gli amanti del gioco del calcio. Gol, gol, gol le loro precipue qualità che li hanno resi grandi, eroi del mondo del pallone. Pelè era universale, Vialli per gli italiani e gli inglesi un calciatore moderno, Mihajlovic per i tifosi di tutte le squadre in cui ha militato, come giocatore o come allenato-

re, una colonna portante. Ecco, posso affermare: “Ho visto Pelè”. Era il 1958, mese di giugno, avevo terminato le scuole elementari e superato l'esame d'ammissione alle medie, i miei come premio, oltre il pallone e un maglia dell'Atalanta, chissà da dove era saltata fuori, mi avevano permesso di vedere in tv il campionato del mondo di calcio, che si giocava in Svezia. A Valtrighe, dove abitavo, c'era una sola televisione: al Circolo, bar e unico punto di ritrovo, sollazzo e bevute dei circa trecento abitanti. Era un covo di comunisti, una specie di “casa del popolo”, dove si giocava a carte e, tra un bicchiere e l'altro, si discuteva animata-



Gianluca Vialli

mente di sport (solo calcio e ciclismo per la verità), di politica con attacchi sfrontati all'amministrazione comunale di Mapello, guidata ovviamente da una giunta democristiana e mio papà era il vicesindaco, figuriamoci. Gli intellettuali leggevano la Gazzetta dello Sport, ogni tanto compariva l'Unità e qualcuno portava l'Eco di Bergamo. Il parroco don Melchisedech, sì proprio così, dal pulpito tuonava contro quell'antro di miscredenti. Che, però, andavano tutti alla messa delle 6.30 del mattino, ogni domenica. Quindi. Durante quel mese di giugno noi ragazzini, io, l'Erminio, suo fratello Marcelino, il Giuliano, Il Battista e il

Guido avevamo libero accesso alla tv del Circolo per vedere le partite, in prima fila seduti per terra. Consumavamo anche noi come tutti gli avventori, invece del calice di rosso un ghiaccio. Un po' di barabonda la sera del 19 giugno quando la Svezia con i gol di Hamrin e Simonsen aveva battuto l'Unione Sovietica, la maggior parte tifava per Jascin e compagni. Noi ragazzini, nonostante gli sfottò degli adulti, eravamo per gli svedesi perché ci giocava l'atalantino Gustavsson, l'anno dopo sarei andato ad abitare a Bergamo a cinquanta metri da casa sua. Ma già conoscevo a memoria la formazione del Brasile: Gilmar, Djalma Santos, Orlando, Bellini, Nilton Santos, Zito, Didi, Vava, Pelè, Garrincha e Zagallo. Sapevamo di Pelè: era un ragazzo di 17 anni, quasi un nostro coetaneo che ci incantò tutti quanti quel pomeriggio del 29 giugno. Come tutti i brasiliani aveva nome e cognome lunghissimi, una filastroca in pratica: Edson Arantes Do Nascimento. Edson sta per Edison perché il padre era un fan dell'inventore della lampadina, poi Pelè perché da piccolo storpia il cognome del portiere del Vasco de Gama, Bilè. I suoi compagni di scuola lo prendevano in giro affibbiandogli il soprannome Pelè. In ebraico Pelè significa miracolo. Ma questo nessuno lo sapeva. Cinque anni dopo, il 13 ottobre 1963, Pelè col San-



Sinisa Mihajlovic

tos giocò a San Siro contro il Milan la finale d'andata della Coppa Intercontinentale. Mio papà e mio zio Franco, dirigenti dell'Aurora Terno, erano riusciti ad avere i biglietti per quella partita. Mio papà mi voleva portare, io allora frequen-

tavo il ginnasio nel Seminario di Bergamo, provvisoriamente presso il Patronato San Vincenzo di Sorisole, chiese il permesso al Rettore. Fu un no deciso. Ma venni al saperlo molti anni dopo.

Giacomo Mayer

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

Bergamo & Sport

SOCIETÀ EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Tel. 035199.10187 - 035.19910226 - 340.8605833
SOC: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Carmelo Mangini

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Pubblicità
CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Carmelo Mangini - 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipre Srl
Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003
Direttore: matteo.bonfanti@bergamo.esport.it
Redazione: marco.neri@bergamo.esport.it
Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamo.esport.it

Testata beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
Contributi incassati nel 2021: Euro 134.710,97
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Siamo presenti anche su www.bergamo.esport.it

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI
"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni dei Giurì e del Comitato di Controllo"



**PARAPETTI,
BOX DOCCIA,
PENSILINE,
SPECCHI
E TANTO ALTRO**



PREVENTIVI GRATUITI

Cell. 3474601814

WWW.NEWGLASS2010.COM

Undici minuti per ribaltare il Bologna

L'ULTIMA SFIDA I lampi di Koopmeiners e Hojlund fruttano una vittoria preziosissima

Bologna - Atalanta 1-2 (1-0)

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Posch (37 st Cambiaso), Soumaoro, Lucumi, Lykogiannis; Medel (24 st Schouten), Dominguez; Orsolini, Ferguson (24 st Pyyhtia), Soriano (cap.) (24 st Aebischer); Sansone. A disp.: 1 Bardi, 12 Raffaelli, 4 Sosa, 6 Moro, 18 Raimondo. All.: Thiago Motta 6,5.

ATALANTA (3-4-1-2): Musso; Tolo (cap., 43 st Djimsiti), Palomino (32 st Demiral), Scalvini; Hateboer (1 st Zappacosta), De Roon, Koopmeiners, Ruggeri; Pasalic (1 st Boga); Hojlund, Zapata (11 st Zapata). A disp.: 31 Rossi, 57 Sportiello, 5 Okoli, 3 Maehle, 21 Zortea, 93 Sopy, 11 Lookman. All.: Gian Piero Gasperini.

Arbitro: Di Bello di Brindisi 6 (L. Rossi di Rovigo, Capaldo di Napoli; IV Perenzoni di Rovereto. V.A.R. Banti di Livorno, A.V.A.R. Pairetto di Nichelino).

RETI: 6 pt Orsolini (B), 2 st Koopmeiners (A), 13 st Hojlund (A).

Note: minuto di silenzio per Gianluca Vialli, Ernesto Castano e Sinisa Mihajlovic. Serata fredda, spettatori 16.953. Ammoniti De Roon, Pasalic, Medel, Lykogiannis e Dominguez per gioco scorretto. Tiri totali 12-6, nello specchio 3-3, parati 2-1, respinti/deviati 2-0. Corner 4-0, recupero 1 e 5.



Teun Koopmeiners in azione a Bologna

Foto Mor

BOLOGNA - La bordata del pari a mezz'altezza da 25 metri, il tocco sotto a scavino sull'uscita del portiere. Il dio del pallone

ne eriga immediatamente un monumento a Koopmeiners (quinto gol) e Hojlund (terzo, due di fila), che nel posticipo di

Bologna la ribaltano in poco più d'una sporca decina approfittando. Ma anche a Boga, residuo del calciomercato inver-

nale che ha salutato Malinovsky e doppio assistman nel notturno della diciassettesima giornata in cui l'Atalanta acciuffa a quota 31 le due romane in attesa di sveltire un po' il passo nell'aperitivo domenicale con la Salernitana al Gewiss Stadium. Per effetto degli scontri diretti, fin qui, sesto posto. L'inedita coppia pesante in attacco con Zapata comunque in sordina non ha convinto, le correzioni in corsa sì. La reazione allo svantaggio subitaneo a giro dell'ex Orsolini, servito praticamente dallo scarico involontario in scivolata di Palomino, a mezza via tra lui e il falso nueve Sansone, lungo la traiettoria bassa dall'out di Posch non intercettata da Ruggeri, è tutto fuorché convincente fino ai cambi nella seconda metà. Si torna a vincere dopo quattro (2-0 a Empoli, 30 ottobre) in cui era stato racimolato appena il punticino in extremis a La Spezia.

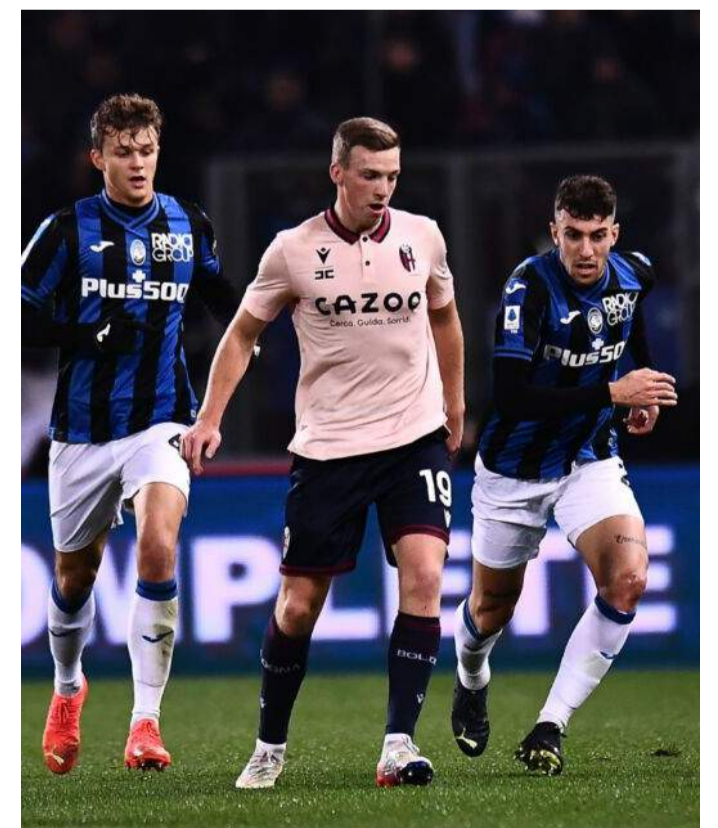
In avvio, distrazione a parte, nerazzurri dai reparti scollati e troppi metri concessi, come a Soriano che alle soglie del decimo chiama l'ascensore al volto noto ascolano, incapacitato a pungere saltando quasi dalla linea di fondo. Preoccupante la terza conclusione di casa, a ruota, di Medel, fortunatamente col piede debole e a lato, soprattutto perché a propiziarla è futuro firmatario dell'1-1 che perde palla sulla pressione del cileño, bravo a duettare con Ferguson quanto precipitoso nella soluzione. Il difensore tucumano non riesce a farsi perdonare l'errore dietro sveltando sullo schema da fermo (Medel atterra Hojlund) del mancino olandese (13) e le cose per i bergamaschi non funzionano nemmeno in disimpegno, col colombiano costretto ad arretrare a prendersi palla salvo perdere spesso la maniglia, vedi chance dalla lunghissima di Lykogiannis (18) alzata sopra il montante dall'altro rientrante Musso. Giusto un giro di lancetta prima, il tiro chiuso male in mischia dallo stesso

Toro di Cali dopo il contatto sospetto tra Soumahoro e il danese, smarcato dalla combinazione trovata con De Roon e Pasalic che gliela restituisce di tacco.

Timide proteste e si riparte a testa bassa senza venire al dunque. Se il successivo guizzo del diciannovenne nordico è un tentativo defilato di diagonale al 33, appoggiato da lontano di testa dal compagno di reparto e contrastato dal centrale di destra rossoblù, ma quasi tutti gli altri giocano a singhiozzo e non possono aiutarlo nelle maglie strette petroniane. A un poker dalla pausa il tuttosinistro di Zogno anticipa bene l'autore del vantaggio, servito dal suo capitano che poi strozza di destro davanti alla lunetta. Al rientro dal tunnel, nemmeno due minuti e la new entry ivoriana attira a sé Dominguez al culmine del giropalla dopo il cambio di gioco ruggeriano per Zappacosta-De Roon-Toloi liberando la mattonella al tirato-

re scelto di Gasperini. Altri 11 ed ecco il filtrante perfetto per taglio, inserimento e bis. La rotazione nerazzurra, sacrificato Duvan sull'altare dell'equilibrio targato Ederson, conferisce maggiore compattezza e la fase difensiva a cinque trova un Ruggeri attento nel deviare la traiettoria orsoliniana (17) in scia alla punizione dell'esterno greco smanacciata dall'arquero albiceleste. Non si costruisce granché nemmeno dalla barricata opposta, leggi impennata di Dominguez su calcio franco di Aebischer dall'out sinistro (32). Torna a pelo d'erba pure Demiral. Si trema quando Dominguez (43) ciabatta dritto per dritto sullo scambio spondato dello svizzero ex Young Boys, innescati entrambi dal pallone a rientrare di Lucumi. Al 2 di recupero il laterale sorano entrato al posto di Skorupski nell'ultimo gioco da quinto a quinto.

Simone Fornoni



MAZZOLENI
— COMMERCIALISTI —
& PARTNERS

Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com

VP STRATEGIES
Marketing on e off line per il tuo business

Strategie di Marketing e Comunicazione
www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?
CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO



SEGUICI SU



Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter™** un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it



ASSISTENZA D'URGENZA in 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



OFFICE LINE
computer
RETI AZIENDALI, SERVER,
SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL
computer, stampanti, monitor, modem, router...



OFFICE LINE

Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)

LINEA DIRETTA
035 55 30 78



Gasperini

www.atalanta.it

31 Rossi, 57 Sportiello, 5 Okoli,
19 Djimsiti, 28 Demiral,
77 Zappacosta, 21 Zortea, 88 Pasalic, 93
Soppy, 3 Maehle, 91 Zapata,
10 Boga



Davide Nicola

www.ussalernitana1919.it

1 Fiorillo, 71 De Matteis, 98 Pirola,
2 Bronn, 20 Kastanos, 8 Bohinen,
16 Radovanovic, 28 Capezzi, 39 Iervolino,
6 Sambia, 99 Piatek, 14 Valencia,
11 Botheim



insieme sette giorni su sette con
www.bergamo.esport.it

Bergamo & Sport



**All'Ottica Foppa
batte forte
il cuore
di un gufo
nerazzurro**

Forza Dea! E venite a trovarci a...

OTTICA FOPPA GRASSOBBIO

Via Roma, 18
24050 Grassobbio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 035 526496
WA +39 342 8744936
shop@foppa.it

OTTICA FOPPA TREVIGLIO

Via Roma, 34
24047 Treviglio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 0363 45398
WA +39 331 3110935
treviglio@foppa.it

OTTICA FOPPA PALAZZOLO

Via Gorini, 2
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 030 734255
palazzolo@foppa.it

OTTICA FOPPA DALMINE

Via Dante 40/D, 18
24044 Dalmine (BG), Italia
Part. IVA 04214980163
T +39 035 565383
WA +39 342 5823052
dalmine@foppa.it

OTTICA FOPPA VILLASANTA

Via G. Mazzini, 9
20852 Villasanta (MB), Italia
Part. IVA 04301230167
T +39 039 2052373
villasanta@foppa.it

OTTICA ANGIUS by FOPPA PORTO CERVO

Piazza degli Ulivi snc
07021 Porto Cervo (OT), Italia
Part. IVA 04197270160
T +39 0789 92448
portocervo@foppa.it

OTTICA FOPPA ALASSIO

Piazza G. Matteotti, 15
17021 Alassio (SV), Italia
Part. IVA 01696790094
T +39 0182 640375
otticafoppaalassio@gmail.com

OTTICA FOPPA MONZA

Via Vittorio Emanuele II, 19
20900 Monza (MB), Italia
Part. IVA 04324490160
monza@foppa.it



«Pronti per
una nuova
sfida»



SCOPRI LA TUA
NUOVA FARMACIA
DI BERGAMO!

FARMACIA STADIO

presso il GEWISS STADIUM
Viale Giulio Cesare 16

APERTURA 7 GIORNI SU 7

In uno spazio di 300 mq troverai 10 professionisti di grande esperienza, aree riservate alla consulenza e servizi per la salute e il benessere.

+ NEOAPOTEK
Oltre al farmaco, risposte